

DIOCESI PIAZZA ARMERINA

Il Vicario Generale

Prot. 1/22 vic

Carissimi,

con amarezza, ancora oggi, assistiamo ad una evoluzione di contagi che con progressione vertiginosa raggiunge un numero sempre più elevato di fratelli sottoposti a gravosa prova, senza risparmiare nessuno.

Siamo tutti consapevoli che questa situazione ci impone vigilanza, prudenza e rispetto delle indicazioni utili a contenere l'epidemia.

La Segreteria della CEI, il 10 gennaio, ha inviato una comunicazione nella quale si richiamano alcuni elementi essenziali che riguardano la vita ecclesiale e i vari momenti liturgici.

Sebbene per le celebrazioni non sia richiesto il Green Pass rimane sempre l'obbligo della mascherina (preferibilmente è raccomandata la FFP2 poiché questa ha un elevato potere filtrante), distanziamento tra i banchi, niente scambio della pace con la stretta di mano, la comunione sulle mani, previa igienizzazione delle mani sia del ministro che del comunicando e acquasantiere vuote.

Inoltre occorre rispettare accuratamente quanto previsto, in particolar modo: siano tenute scrupolosamente le distanze prescritte; sia messo a disposizione il gel igienizzante; siano igienizzate tutte le superfici (panche, sedie, maniglie...) dopo ogni celebrazione.

Per gli operatori pastorali (catechisti, animatori ed educatori...) è vivamente raccomandato l'utilizzo della mascherina FFP2. Anche ai partecipanti alla catechesi tale tipologia di mascherina sia raccomandata. Può essere opportuno che le parrocchie tengano alcune mascherine FFP2 di scorta da far utilizzare a chi ne fosse sprovvisto o l'abbia rotta, sporca o eccessivamente usurata.

Per chi è sottoposto a "sorveglianza con testing" non potrà partecipare al catechismo, pur risultando negativo al primo test, fino all'esito negativo del secondo test da effettuarsi cinque giorni dopo il primo.

E' consigliabile che tutti siano vaccinati. Vi ricordo che, a partire dal giorno 8 gennaio 2022, è stato introdotto l'obbligo vaccinale per tutti coloro che hanno compiuto 50 anni.

Infine mi permetto di aggiungere di usare molta attenzione per quanto riguarda gli ammalati e gli anziani ai quali solitamente inviamo la Santa Comunione mediante i ministri straordinari.

Credo sia meglio, al momento, portare l'Eucarestia solo ai più gravi, per non mettere in pericolo né loro né i ministri.

Buon lavoro e un fraterno saluto.

Piazza Armerina, 15 gennaio 2022



Il Vicario Generale

Mons. Antonino Rivoli